

Friedrich Engels  
 Prefazione<sup>a</sup> all'opuscolo

Questioni sociali dalla Russia

1

Le pagine che seguono furono scritte in occasione di una polemica alla quale venni trascinato dal sig. Peter Nikitič Tkačëv,<sup>2</sup> il cui nome mi era accaduto di citare in un articolo a proposito dello « Vperëd », la rivista russa edita a Londra<sup>3</sup>, in modo del tutto incidentale, ma che mi valse la sua nobile e preziosa inimicizia (« Volksstaat », 1874, nn. 117 e 118).

Detto fatto, il sig. Tkačëv diede alle stampe una « Lettera aperta al sig. Federico Engels », Zurigo 1874<sup>4</sup>, nella quale, dopo di avermi attribuito ogni sorta di stramberie, offrì al pubblico, contro la mia crassa ignoranza, le sue idee sullo stato di cose e le prospettive di rivoluzione sociale in Russia. Sia la forma che il contenuto di questo centone recavano la ben nota impronta bakuninista e, poiché era scritto in tedesco, credetti di dovergli rispondere nel « Volksstaat » (1875, nn. 36 sgg., « Flüchtlingsliteratur », IV e V). La prima parte della risposta descriveva in prevalenza la maniera bakuniniana di condurre la battaglia letteraria, – maniera che consiste, sic et simpliciter, nell'appioppare all'avversario un'abile sequela di menzogne fatte e finite. Pubblicandola nel « Volksstaat » credo di aver chiuso questo capitolo di carattere essenzialmente personale, e qui lo sopprimo, non lasciando sussistere nella pubblicazione in opuscolo richiestami dalla casa editrice del « Vorwärts », che la seconda parte,<sup>b</sup> dove mi occupo prevalentemente delle condizioni sociali in Russia come si son venute configurando dopo il 1861, l'anno della cosiddetta emancipazione dei contadini.

Gli sviluppi della situazione russa rivestono un'importanza enorme per la classe operaia tedesca. L'Impero russo forma – come hanno dimostrato in modo

<sup>a</sup> Scritta nella seconda metà di maggio 1875. — <sup>b</sup> Per la prima parte vedi *infra*, « Letteratura di rifugiati, IV », pp. ....